



Una fiaba come strumento di inter-azione cognitivo,
emotivo, linguistico ed esperienziale per costruire
competenze attraverso il gioco

Ins. Rita Lo Presti

La fiaba, come afferma Rodari, aiuta il bambino ad affrontare meglio la realtà che lo circonda e gli fornisce le chiavi per entrarvi attraverso porte e strade nuove. Le Fiabe, infatti, costituiscono un genere narrativo che permette ai bambini di descrivere la propria vita interiore, le proprie emozioni, i sentimenti e di utilizzare la lingua nella sua funzione immaginativa e fantastica.





Il progetto ha racchiuso in sé un'attività di analisi di una fiaba per sezione dal repertorio tradizionale, e insieme un'attività di produzione di nuove fiabe successiva alla fase di scoperta della struttura di questa forma d'arte e alla possibilità di sottoporre i suoi motivi, le sue "funzioni", ad un processo combinatorio.

L'obiettivo è stato quello di presentare la narrazione come processo creativo, un'occasione per esprimere se stesso, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni. I bambini attraverso la lettura di fiabe, hanno imparato parole nuove, hanno arricchito il proprio bagaglio di conoscenze e di storie. È noto ormai quanto sia importante per l'apprendimento ascoltare le storie: tramite streghe e mostri, personaggi coraggiosi, prepotenti o ridicoli i bimbi imparano che è possibile dare voce a sentimenti, paure, emozioni, che il mondo è grande e vario, che esiste una lunga tradizione di fiabe e racconti.



Il percorso ha anche favorito processi di inclusione attraverso le numerose attività: giochi di finzione ,esperienze di drammatizzazione, espressione verbale e non, che hanno visto i bambini tutti coinvolti. Alcune sezioni hanno curato la rappresentazione in chiave teatrale delle fiabe autoprodotte e non. Altre sezioni si sono dedicate soltanto alla realizzazione di libri e scenografie. Le fiabe scelte per il progetto sono state: *Pollicino*, *Il libro della giungla* , *Hansel e Gretel*, *La Sirenetta*, *La tartaruga e la rabbia*, *Il Piccolo Principe* e una fiaba autoprodotta *La bambola capovolta*.





Al progetto hanno partecipato le insegnanti: Maria Rosa Grasta, Maria Palumbo, Maria Virgone, Rita Lo Presti, Rossella Cardullo, Monica Cirillo, Teresa Canalella, Cettina Biondo, Valeria Ubbriaco, Grazia Giglia, Rossana Scalia, Marica Spitali, Rosamaria Fruscione, Dorella Balistreri, Maria Rosa Giannone, Grazia Petruzzella, Laura Salvaggio, Mariella Burgio, Giusi Cellauro.

HANSEL E GRETEL SI AVVICINARONO
ALLA CASETTA DOLCE APPARVE UNA
VECCHIETTA CHE LI CONDUSSE DENTRO

Il Progetto si è concluso con
l'allestimento della mostra dei
lavori realizzati





Un varitoso @
solo di essere
e applaudito, sen

Si ringraziano i genitori per la partecipazione attiva come attori protagonisti!